



A tutti i lettori di SalernoEconomy l'augurio di un Felice Anno Nuovo. L'appuntamento con la newsletter è per il 4 gennaio.



L'intervista. La proposta del segretario regionale della Cgil

## Tavella: "Un patto generazionale per creare nuovi posti di lavoro"

### "La contrattazione di secondo livello? Reintroduce al Sud le gabbie salariali"

"La scelta di puntare sulla contrattazione di secondo livello - vista da Sud - significa che sono state di fatto reintrodotti le gabbie salariali. Inutile girarci intorno: qui nel Mezzogiorno c'è poco da stare a spostare quote di salario dal livello nazionale a quello aziendale o territoriale. Qui si lotta per mantenere i minimi salariali".

Franco Tavella, segretario generale della Cgil Campania, manifesta tutte le sue perplessità su quanto si profila nelle relazioni industriali, ma anticipa a salernoconomy.it la volontà di proporre un "patto generazionale" per contribuire "ad ampliare i percorsi di riqualificazione e di valorizzazione del capitale umano all'interno delle im-

prese, aprendo prospettive di occupazione per le fasce giovanili".

"La vera questione - sottolinea Tavella - è che bisogna smetterla di credere che il problema di fondo per essere competitivi sia l'abbattimento del costo di lavoro, il "famigerato" Clup (costo del lavoro per unità di prodotto, ndr). La criticità che "leggo" è

un'altra: la produttività si incrementa attraverso livelli di professionalità che sono indiscutibilmente legati a percorsi formativi innovativi e, ovviamente, relativi anche all'età anagrafica dei lavoratori".

[L'intervista completa di Ernesto Pappalardo a pag.2](#)

Anche nel 2013 saranno determinanti le quote sul mercato estero

## L'ortofrutta fa rotta sull'Europa

### L'Apoc Salerno sarà presente nelle principali "vetrine" internazionali, il "Fruit Logistica" (Berlino) ed il "BioFach" (Norimberga)

"Poco coordinamento e scarsa attenzione dalle Istituzioni: la filiera agroindustriale viene ancora penalizzata, mentre non si attenua la crisi dei consumi sul mercato interno. Diventa, quindi, indispensabile intensificare le azioni di promozione sui mercati esteri".

Il Presidente dell'Apoc Salerno (Associazione Produttori Ortofrutta) Angelo Garofano sottolinea la difficoltà dei produttori del settore ortofrutticolo nel fare fronte alle gravi problematiche derivanti dal prolungarsi della crisi congiunturale ed annuncia il rafforzamento delle iniziative promozionali all'estero ufficializzando il programma per il 2013. L'Apoc sarà presente nelle principali "vetrine" internazionali: il "Fruit Logistica" (Berlino) ed il "BioFach" (Norimberga).

Il "Fruit Logistica" di Berlino (6-8 febbraio 2013) è una delle più importanti e note fiere internazionali in materia di esposizione e commercio di prodotti ortofrutticoli freschi. E' un salone specializzato che offre una piattaforma di presentazione a tutti i settori del commercio ortofrutticolo internazionale.

Gli espositori possono in questo modo fare conoscere le offerte dei propri prodotti e servizi, nonché il proprio know-how in termini di commercializzazione e produzione. La manifestazione, inoltre, ha carattere borsistico, consentendo agli espositori ed ai visitatori professionali di incrociare domanda ed offerta. Il "BioFach" di Norimberga (13 al 16 febbraio 2013) viene considerato il salone mondiale dei prodotti biologici. I numeri dell'ultima edizione di questa manifestazione consentono di rendersi conto della sua importanza strategica a livello mondiale. Nel 2012 hanno partecipato 40.315 buyer professionali di 130 Paesi e 2.420 espositori. In occasione della prossima edizione il settore "bio" sarà oggetto di uno specifico "focus".

"La qualità delle nostre produzioni e la ricerca di nuovi spazi di mercato - aggiunge il presidente Garofano - sono alla base del programma che abbiamo messo a punto per il 2013. Queste iniziative si inseriscono nella strategia che ha come riferimento principale la costruzione di filiere lunghe, capaci di

valorizzare i nostri prodotti aggregando le piccole aziende e, nello stesso tempo, avendo ben chiaro l'obiettivo di promuovere le singole unità produttive all'interno di una politica di marchio ben riconoscibile". Aderiscono all'Apoc 139 soci singoli e ventisei cooperative agricole alle quali fanno riferimento cinquecentoventuno soci con un valore della produzione che nel 2013 si aggirerà - rispetto ai circa quaranta dell'anno in corso - intorno ai cinquanta milioni di euro (di cui 12 milioni derivanti dal conferimento di pomodoro alla trasformazione industriale).

Gli ettari sui quali si estendono le colture sono circa 3.000 ubicati in varie regioni. L'Apoc Salerno si colloca nella categoria delle organizzazioni di produttori riconosciute, in forma di cooperativa agricola, dalla Regione Campania. Oltre al pomodoro da destinare all'industria di trasformazione conferisce ai canali della grande distribuzione organizzata uva da tavola, insalatine da taglio, legumi, asparagi, ciliegie ed ancora altre tipologie di ortofrutta.

Mario Gallo



La proposta del segretario Cgil-Campania per affrontare la crisi occupazionale



## Tavella: "Un patto generazionale per creare nuovi posti di lavoro"

*"La contrattazione di secondo livello? Ha reintrodotto le gabbie salariali"*

"La scelta di puntare sulla contrattazione di secondo livello - vista da Sud - significa che sono state di fatto reintrodotte le gabbie salariali. Inutile girarci intorno: qui nel Mezzogiorno c'è poco da stare a spostare quote di salario dal livello nazionale a quello aziendale o territoriale. Qui si lotta per mantenere i minimi salariali". Franco Tavella, segretario generale della Cgil Campania, manifesta tutte le sue perplessità su quanto si profila nelle relazioni industriali, ma anticipa a salernoconomy.it la volontà di proporre un "patto generazionale" che può contribuire "ad ampliare i percorsi di riqualificazione e di valorizzazione del capitale umano all'interno delle imprese, aprendo prospettive di occupazione per le fasce giovanili".

"La vera questione - sottolinea Tavella - è che bisogna smetterla di credere che il problema di fondo per essere competitivi sia l'abbattimento del costo di lavoro, il "famigerato" Clup (costo del lavoro per unità di prodotto, ndr). La criticità che "leggo" è un'altra: la produttività si incrementa attraverso livelli di professionalità che sono indiscutibilmente legati a percorsi formativi innovativi e, ovviamente, relativi anche all'età anagrafica dei lavoratori".

**E, quindi, segretario Tavella, a quale tipo di "patto generazionale" si riferisce? Al "modello lombardo"?**

"Se vuole chiamiamolo modello lombardo. Ma il concetto di fondo è semplice: ragioniamo in termini di turn over all'interno del parco-addetti delle varie categorie produttive. Partiamo dagli over 60 e pensiamo ad un sistema che preveda per loro - su base volontaria - il passaggio dal full time al part time, mantenendo intatti i percorsi contributivi. In questo modo si libereranno quote di costi aziendali disponibili per assumere part time personale under 29 anni, individuando formule contrattuali da trasformare, poi, nella fattispecie del tempo indeterminato. Naturalmente vanno studiati nel dettaglio i tecnicismi di questa proposta, ma, intanto, la parte



Nel riquadro  
Franco Tavella

di reddito che andrà perduta per gli over 60 si può pensare di recuperarla proprio attraverso accordi di secondo livello, mentre, nello stesso tempo, le aziende potranno avvantaggiarsi degli incentivi previsti per le assunzioni di donne e giovani nel Mezzogiorno".

**Parla di capire che Lei pensi ad una sorta di sperimentazione dal basso di forme di recupero di una quota del cuneo fiscale. E' così?**

"Non sono un tecnico della materia, ma sono fermamente convinto che occorre elaborare modelli di relazioni industriali non basati sull'aria fritta. Il rinvio agli accordi aziendali o territoriali può certamente portare vantaggi in busta paga nelle zone del Centro-Nord, dove effettivamente esistono potenzialità di crescita di ordinativi e fatturato per un numero cospicuo di aziende. Ma da noi al Sud mi vuole spiegare che cosa si può ricavare da accordi sulla produttività, se manca l'elemento di fondo: le commesse per incrementare l'utilizzo degli impianti, per essere chiari. Rischiamo di delegare alle trattative aziendali quote di salario che non saranno poi recuperate dai lavoratori in conseguenza della

grave crisi che attraversano moltissime imprese. Dovremmo fare l'esatto contrario: tuteliamo il contratto nazionale di lavoro, non svuotiamolo di contenuti".

**Dal suo osservatorio regionale quali scenari è possibile prevedere per l'economia della provincia di Salerno?**

"Anche in questo caso c'è poco da analizzare: i segnali di cui bisogna prendere atto sono negativi, in linea con un quadro regionale di estrema gravità. Fa eccezione la filiera dell'agro-industria che sconta, però, l'assoluto ritardo delle Istituzioni nel comprenderne la strategicità rispetto a qualsivoglia percorso di sviluppo dei territori della Campania. Si sconta fino in fondo la mancanza di visione rispetto alla necessità di elaborare un modello di sviluppo che valorizzi gli asset vincenti della Campania e della provincia di Salerno: agroalimen-

tare, turismo, manifatturiero innovativo, artigianato. In queste condizioni siamo condannati ad un declino inesorabile".

**E sul versante del "pubblico"?**

"Prevedo un aggravamento della situazione delle società partecipate dagli Enti Locali e dai Comuni in particolare. I tagli e la spending review stanno scatenando una reazione a catena che rischia di travolgere queste società che non potranno essere ricapitalizzate come è stato fatto disinvoltamente fino ad oggi in conseguenza di una gestione a dir poco non manageriale ed efficiente. E, intanto, migliaia di lavoratori rischiano di ritrovarsi in mezzo ad una strada. Anche in questo caso c'è da chiedersi che cosa si stia aspettando per avviare un piano di riassetto di queste società, puntando decisamente a creare multi-utilities sul modello di quanto è stato fatto nel Centro-Nord, dove Comuni di medie dimensioni in forma consortile si ritrovano proprietari di colossi europei nel settore dell'energia e dei rifiuti, solo per fare qualche esempio concreto che, tra l'altro, produce utili non secondari".

**Ernesto Pappalardo**



## Un anno in punta di click



### Salerno

Settimanale online di informazione economica di Salerno e provincia  
Direttore editoriale: Ernesto Paparella

Annata I Numero 1 - 4 gennaio 2012

#### LE NEWS DELLA SETTIMANA

##### Il racconto del territorio

di Ernesto Paparella

##### Intervista a Pietro Andreozzi '2012 difficile per l'edilizia'

##### "Le P.A. non pagano, aziende in ginocchio"

##### Poche reti d'impresa, la crescita è ferma

##### Porto, ora un altro terminal crocieristico

##### Imballaggi, la sfida del biodegradabile

##### La società di edilizia salernitana

### Salerno

Settimanale online di informazione economica di Salerno e provincia  
Direttore editoriale: Ernesto Paparella

Annata I Numero 3 - 20 gennaio 2012

#### LE NEWS DELLA SETTIMANA

##### Le "ragioni" del numero

##### Intervista al presidente della Commissione Europea Agricoltura e Sviluppo Rurale

##### De Castro: "Con la qualità bisogna vincere anche la sfida dei mercati"

##### Agostinelli: "La sicurezza è la nostra priorità"

##### TREND CONSUMI

##### Pil pro capite 2012, il Nord si allontana

##### lati, prezzi alle stelle

##### Consumatori in crisi



### Salerno

Settimanale online di informazione economica di Salerno e provincia  
Direttore editoriale: Ernesto Paparella

Annata I Numero 7 - 17 febbraio 2012

#### LE NEWS DELLA SETTIMANA

##### Intervista al presidente degli industriali salernitani Mauro Maccauro

##### "Occorre fare gioco di squadra e costruire reti di eccellenza"

##### "Scriviamo l'agenda delle priorità"

##### Parla il presidente di Confidi Province Lombarda Massimo Perini

##### "Garantiamo il credito agli imprenditori e manteniamo la speranza nel futuro"

### Salerno

Settimanale online di informazione economica di Salerno e provincia  
Direttore editoriale: Ernesto Paparella

Annata I Numero 5 - 3 febbraio 2012

#### LE NEWS DELLA SETTIMANA

##### Più finanza "buona" per attrarre capitali

##### Intervista al presidente della Fondazione Carsal

##### Cantarella: "Un tavolo di confronto sull'emergenza credito per le Pmi"

##### A Salerno nel 2010 più aziende (1,3%)

##### DISOCCUPAZIONE "REALE" GIOVANILE

##### Marina d'Aechi conquista la Germania



# Salerno economy

## Un anno in punta di click



continua...